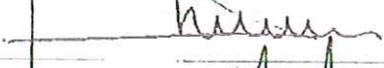
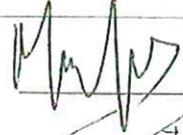


**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

*Istituto Professionale per i servizi Alberghieri e della Ristorazione "A. Migliorini" Via Manzoni, 12 17024 FINALE LIGURE  
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "L. Da Vinci" Via Ghiglieri, 10 17024 FINALE LIGURE*

**Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il  
contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**

**Aggiornato alla vigente normativa e ai documenti tecnici elaborati dal CTS**

seconda emissione	settembre 2020
D.L Prof. Andrea Piccardi	
R.S.P.P. Arch. Anna Marengo	
M.C. Dott. Marco Saettone	
R.L.S.	

Il documento si pone la seguente finalità:

- tutelare la salute del personale che opera nell'istituto, degli studenti e di tutti i soggetti che devono accedere all'interno della scuola
- promuovere azioni finalizzate a contenere la diffusione della pandemia da SARS-CoV-2
- garantire un luogo di lavoro sano in coerenza con tutte le norme di sicurezza che il governo ha emanato per l'emergenza

## 1. Premessa

A seguito della diffusione del SARS-CoV-2 nel territorio nazionale, l'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Lo stesso Protocollo identifica il COVID-19 come un rischio biologico generico (negli ambienti di lavoro non sanitari), per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

L'analisi si sofferma pertanto sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate a fronte delle indicazioni dei vari D.P.C.M. e delle ordinanze della Regione Liguria.

Definizioni e riferimenti normativi

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Il Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline delle persone infette tramite la saliva, tossendo e starnutando e nei contatti diretti personali.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus ed i tempi di sopravvivenza negli ambienti e sulle diverse superfici.

Il periodo d'incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano, ad oggi il limite massimo di precauzione.

Il Coronavirus è un agente biologico, così come definito dal D. Lgs. 81/08. - Titolo X  
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni

L'articolo 268 del medesimo titolo, classifica gli agenti biologici in 4 gruppi a seconda del rischio di infezione:

**agente biologico del gruppo 1:** un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;

**agente biologico del gruppo 2:** un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

**agente biologico del gruppo 3:** un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

**agente biologico del gruppo 4:** un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

**La direttiva europea 2020/739 del 3 giugno 2020 il coronavirus 2 è stato inserito nel gruppo 3.**

La direttiva dovrà essere recepita nell'ordinamento legislativo italiano entro il 24 novembre 2020. Per tutte le attività lavorative dove l'agente biologico non è una peculiarità dell'attività lavorativa stessa, la valutazione di cui al titolo X non è applicabile, come già detto, dovrà essere svolta una valutazione del rischio generico le cui conclusioni comportino la riduzione del rischio contagio negli ambienti lavorativi, come delineato dai Protocolli firmati dal Governo con le parti sociali.

## DEFINIZIONI

**Caso sospetto:** persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di COVID-19
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale

**Caso probabile:** un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

**Caso confermato:** un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni o dai sintomi clinici.

**Contatto stretto:**

una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

Il Governo e gli altri enti Preposti, hanno emanato in rapida successione e in continuo aggiornamento una serie di Decreti, Circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali in risposta all'evoluzione dei diversi scenari di diffusione del Virus. La situazione essendo in divenire, anche dal punto di vista tecnico e normativo non consente di fissare un elenco, pertanto il documento fa riferimento ai DPCM, D.L. leggi e pubblicazioni

tecniche in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica alla data riportata in prima pagina del presente documento.

Il rientro a scuola necessita di azioni organizzative che garantiscano il rispetto delle regole per il contenimento del contagio

Di seguito le misure previste:

## **2. Informazione sulle regole da seguire**

Il datore di lavoro è tenuto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci ad informare tutti i lavoratori e chiunque entri nella scuola, circa le disposizioni delle Autorità. Le informazioni da fornire riguardano:

- a) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di temperatura oltre i 37.5° o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- b) il divieto di accedere e/o permanere nel luogo di lavoro, laddove emergano le condizioni di pericolo, anche successivamente all'ingresso, (sintomi di influenza, temperatura corporea > 37,5 C°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone sicuramente positive al virus nei 14 giorni precedenti).
- c) l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- d) l'impegno a informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- e) formazione e aggiornamento in materia di didattica digitale integrata e covid-19, nonché creazione di patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra scuola e famiglia.
- f) rispetto delle indicazioni da adottare per l'accesso alle sedi scolastiche, l'utilizzo dei DPI

## **3. Modalità di ingresso**

### **Studenti**

Ogni plesso attuerà misure adeguate alla tipologia, agli spazi di pertinenza all'aperto e all'ubicazione dell'edificio.

Per consentire il distanziamento all'ingresso e all'uscita saranno utilizzate anche le uscite di emergenza.

### **Lavoratori**

Il datore di lavoro, prima dell'accesso al luogo di lavoro e nel rispetto della privacy, potrà rilevare la temperatura corporea dei dipendenti, se la temperatura sarà superiore ai 37,5° le persone dovranno indossare la mascherina chirurgica e fare ritorno a casa dove contatteranno nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e ne seguiranno le indicazioni, il MMG richiederà il test diagnostico e lo comunicherà al DdP che eseguirà il test.

L'ingresso nella scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione del lavoratore avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. E' bene ricordare che qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro dovrà fornire la massima collaborazione.

#### **4. Modalità di accesso fornitori e visitatori esterni**

Procedura di carico/scarico per ridurre le occasioni di contatto con il personale.

Dove possibile fermare i corrieri all'esterno dell'attività:

far depositare all'esterno il pacco e il foglio per la firma mantenendo la distanza di sicurezza maggiore di 1 metro; invitare il corriere a fare un passo indietro, verificando la distanza; l'incaricato, preleva il foglio e procede alla firma con propria penna; si allontana per consentire al corriere di ritirare il foglio. È vietato scambiarsi le penne, ognuno deve utilizzare la propria, e non è permesso l'utilizzo di tablet o altri supporti informatici per l'acquisizione della firma digitale. È obbligatorio per il personale della scuola indossare mascherine, mantenere le distanze di sicurezza e seguire rigorosamente i protocolli d'igiene indicati dall'azienda e dalle autorità. Subito dopo l'interazione con il corriere, il lavoratore laverà le mani. E' obbligatorio quotidianamente effettuare la sanificazione delle aree/superfici impiegate per la consegna di materiale.

Se la fornitura è di entità tale da prevedere l'accesso nei locali scolastici di un incaricato del fornitore, tale accesso dovrà avvenire nella zona del magazzino a piano terra sul retro dell'edificio. Le aree e i materiali dovranno successivamente essere oggetto di pulizia e sanificazione da parte di personale dotato di adeguati DPI.

Limitare il tempo di permanenza all'interno dei locali scolastici a quello strettamente necessario alle operazioni di consegna.

I genitori e soggetti esterni, per questioni non risolvibili telefonicamente, sono ricevuti su appuntamento e devono accedere ai locali della segreteria indossando mascherine. Si esegue la registrazione dei visitatori ammessi indicando i dati anagrafici, il recapito telefonico, da chi è stato ricevuto, la data di accesso con tempo di permanenza.

#### **5. Pulizia e sanificazione**

È assicurata la pulizia a fine giornata e la sanificazione periodica dei locali con adeguati prodotti, approvati dal M.C.

I lavoratori della segreteria durante l'attività igienizzano il piano di lavoro, le tastiere, il mouse.

La maggior parte delle superfici necessita di una pulizia quotidiana, interruttori della luce, maniglie telefoni, rubinetti, lavandini e tutti gli oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati, con maggior frequenza, utilizzando prodotti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute; durante le pulizie aerare i locali.

Gli spazi come la sala riunioni dovranno essere gestiti attraverso una prenotazione con indicata la durata della permanenza nel locale in modo da consentire la pulizia e la disinfezione degli oggetti maggiormente toccati prima di consentire l'accesso al gruppo di persone successivamente prenotato.

Le pulizie seguiranno un cronoprogramma, documentato attraverso schede che saranno firmate dagli operatori ogni qual volta svolgeranno i loro compiti e che saranno conservate in un registro.

Nel caso in cui si riscontri la presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione dei medesimi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Si tratta di una pulizia approfondita effettuata con prodotti specifici di tutti gli spazi e strumenti di lavoro.

## 6. Precauzioni igieniche personali

Il protocollo detta alcune regole di base per garantire l'igiene sul luogo di lavoro. In particolare:

-sono messi a disposizione detergenti a base di alcool per le mani accessibili a tutti i lavoratori e ai soggetti esterni anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili;

-è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. In caso di necessità di utilizzo di guanti monouso, si specifica che l'uso di detergenti gel a base di alcool può essere eseguita anche sopra i guanti monouso.

## 7. Dispositivi di protezione individuali

Il Protocollo individua quale strumento di base per la prevenzione del contagio la mascherina chirurgica. Se la distanza tra lavoratori è inferiore al metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative è necessario che i lavoratori indossino le mascherine. Sono previste visiere per tutto il personale. Saranno consegnate mascherine FFP2 ai lavoratori fragili se indicate dal M.C.

## 8. Organizzazione delle aule

Le aule sono adeguate ad ospitare il numero degli alunni delle classi nel rispetto del distanziamento. Risultano problematiche solo due aule, una in succursale ed una all'IPSIA.

In succursale per contenere il numero di persone dell'attuale 4C sarà allestita la biblioteca, all'Ipsia, in attesa che siano terminati i lavori di ristrutturazione, all'arrivo del così detto organico COVID si sdoppierà la classe.

## 9. Gestione spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni in cui non sia possibile il distanziamento di 1 metro deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

## 10. Organizzazione del lavoro

Alcuni lavoratori svolgono l'attività in smart working, il D.S. garantisce adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività con assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause.

Il personale che si reca nei locali scolastici a svolgere attività amministrativa deve privilegiare strumenti telematici anche per la comunicazione interna: e-mail, segreteria digitale, telefono e aerare frequentemente i locali.

Per le riunioni, i colloqui con i genitori sarà privilegiata la modalità in videoconferenza.

### **11. Gestione entrata e uscita dei dipendenti**

I dipendenti evitano di avere contatti nelle zone comuni al momento dell'ingresso e dell'uscita dal lavoro.

### **12. Spostamenti interni, riunioni tra colleghi, eventi interni e formazione**

Gli spostamenti all'interno dei locali scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del datore di lavoro.

E' preferibile non svolgere riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e dell'urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Eventuali riunioni dovranno essere effettuate quindi in locali ampi che permettano il distanziamento a posti alternati dei partecipanti che dovranno comunque indossare mascherina chirurgica.

È possibile, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (per es. addetto antincendio).

### **13. Gestione di una persona sintomatica**

Una persona presente a scuola che sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria deve dichiararlo immediatamente al datore di lavoro e si dovrà procedere al suo isolamento, dotandolo di mascherina chirurgica, se studente, se lavoratore deve tornare al proprio domicilio e si seguirà il Rapporto ISS 58/2020: indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di sars-cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente sul luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

### **14. Sorveglianza sanitaria, medico competente/RLS**

La sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale che può consentire di intercettare possibili casi e sintomi sospetti di contagio e permettere un'ulteriore informazione e formazione ai lavoratori.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il datore di lavoro collabora con il SPP, il RLS e il medico competente.

Lo stesso M.C può segnalare situazioni di particolare fragilità per patologie attuali o pregresse dei lavoratori provvedendo alla loro tutela nel rispetto della privacy. Egli può anche suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici se ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Particolare attenzione deve essere posta sul reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19. Per il reintegro progressivo di questi ultimi il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste dalle singole Regioni, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, in caso di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione o per valutare profili specifici di rischiosità indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

#### **15) Aggiornamento del protocollo di regolamentazione**

E' garantito il costante interscambio fra datore di lavoro, RSSP, RLS, MC e rappresentanti sindacali. Il DS individua i referenti COVID in ogni plesso e il loro sostituto.

Il DS forma un gruppo di lavoro costituito da RSPP, RLS, MC, preposti e referenti COVID per analizzare l'evoluzione della situazione e per valutare le eventuali ulteriori misure da mettere in atto per l'applicazione del protocollo covid-19.

La situazione di emergenza è in continuo sviluppo, così come la normativa di volta in volta applicabile. L'aggiornamento del documento sarà quindi previsto qualora vi fossero modifiche e/o interventi normativi od organizzativi, tali da richiedere la revisione e/o integrazione delle misure di prevenzione e protezione già previste ed adottate dall'azienda per il contenimento della diffusione del COVID-19.